



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"
Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302
Plesso distaccato "Agliastrelli" – via Lombardia n. 4 – tel.: 091-8688183
C.F.: 97343620825 – Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web: www.icsfalconecarini.edu.it
E-mail: paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMARIA

IC GIOVANNI FALCONE CARINI



Sulla base della L.92/2019 l'IC Falcone di Carini continua il percorso di sperimentazione nell'ottica di una strutturazione sempre più organica e trasversale del curriculum di educazione civica per l'a.s. 2021-2022 anche in considerazione dei precedenti normativi e pedagogici: i programmi della scuola media ed elementare (1979 e 1985), l'insegnamento di cittadinanza e costituzione (L. 168/2008) con la sperimentazione del 2009, le Indicazioni Nazionali (2007-2012), i nuovi scenari del 2017 in cui la cittadinanza è punto di riferimento e sfondo integratore del curriculum.

Si sottolinea l'intento di dare al percorso una prospettiva planetaria, digitale e ambientale seguendo i principi della Costituzione e dell'Agenda 2030.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI PRIME

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A) MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di classe 1°, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti coinvolti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà attuato il percorso di seguito indicato:

- 1) Il tema scelto per il percorso è: **“Io e gli altri...per un mondo migliore”**.
- 2) Dalle osservazioni iniziali è emersa l'esigenza di educare i bambini ad un atteggiamento rispettoso degli altri e di sé stessi.
- 3) Il Progetto avrà il vantaggio di far vivere in un clima affettivo e relazionale positivo gli alunni. Tutto ciò si ripercuoterà nell'acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace. Il percorso si collega alla progettazione perseguendo attività mirate ed interdisciplinari per un numero di 33 ore complessive.

B) PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Scoprire le possibilità di movimento dei diversi segmenti corporei.
- Conoscere sé stessi e acquisire la consapevolezza della propria unicità.
- Attivare semplici comportamenti volti alla cura della propria persona.
- Entrare in contatto con la realtà circostante attraverso modalità diversificate.
- Riconoscere i benefici del vivere in gruppo.
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno del gruppo classe e famiglia.
- Sviluppare modalità consapevoli della convivenza civile rispettando bisogni e ragioni degli altri.
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Svolgere incarichi all'interno della classe e in famiglia.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

COLLABORAZIONI

- Famiglie.

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- Tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza

C) STEP DI REALIZZAZIONE

- 1) Lavori di gruppo per la conoscenza di se stessi e degli altri
- 2) Esperienze di riordino e abbellimento degli spazi interni ed esterni all'aula
- 3) Autovalutazione dei lavori svolti durante l'anno scolastico

D) FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare.

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- La valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- La valutazione delle competenze sviluppate.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla classe. Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sugli studenti, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute che l'esperienza vissuta ha sul comportamento dei singoli alunni.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI SECONDE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Nel Service Learning l'azione degli studenti è preceduta ed accompagnata dallo studio e dalla riflessione: lo scopo è principalmente quello di far maturare lo studente e di fargli acquisire conoscenze e competenze attraverso attività che siano motivanti e soprattutto gratificanti. Ma anche quello di migliorare la comunità. Infatti gli alunni attraverso le attività proposte possono riportare ciò che eseguono all'esterno e dare il loro contributo alla comunità tutta; appunto un vero e proprio servizio.

A) MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di classe 2°, diventano protagonisti attivi del loro percorso educativo didattico e vengono stimolati all'individuazione di problemi individuando punti di forza e di debolezza del loro ambiente nel loro ambiente, comunicando i loro bisogni. Quindi i docenti accompagneranno gli alunni in questo nuovo percorso, stimolandoli nella elaborazione di domande e nella soluzione di problemi. Dal riconoscimento di quanto sia importante per le piante affondare le loro radici nella terra per vivere, allo stesso modo è fondamentale per i bambini, ma per l'umanità intera affondare le proprie radici nella cultura e nel rispetto dell'ambiente. **Le piante sono ossigeno per i polmoni, la conoscenza è ossigeno per la mente. Cultura e cultura** insieme per un mondo migliore. Il percorso indicato sarà il seguente:

- 1) Il tema scelto per il percorso è: **“Autoregoliamoci per regolare; il rispetto di noi stessi attraverso il rispetto dell'ambiente”**
- 2) Dalle osservazioni iniziali è emersa l'esigenza di educare i bambini ad un atteggiamento rispettoso di sé stessi e di conseguenza dell'ambiente in cui vivono. Rispettare l'ambiente significa avere rispetto di se stessi ora e del proprio futuro.
- 3) Il Progetto avrà il vantaggio di far vivere in un clima relazionale positivo gli alunni e li condurrà ad una responsabilizzazione delle proprie azioni. Ogni piccolo gesto è fondamentale per preservare l'ambiente in cui viviamo e quindi noi stessi. La percezione di ciò che è giusto, di ciò che è regola, è universale e trasversale ad ogni campo di applicazione. Tutto ciò si ripercuoterà nell'acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace. Il percorso si collega alla progettazione perseguendo attività mirate ed interdisciplinari per un numero di 33 ore complessive.

B) PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento(Learning)

- Conoscere sé stessi e acquisire la consapevolezza della propria unicità.
- Attivare semplici comportamenti volti alla cura della propria persona e dell'ambiente.
- Entrare in contatto con la realtà circostante attraverso modalità diversificate.
- Riconoscere i benefici del vivere in un ambiente sano.
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno dell'ambiente scuola e dell'ambiente esterno.
- Sviluppare modalità consapevole della convivenza civile rispettando bisogni e ragioni degli altri.
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.

Obiettivi di servizio(Service)

- Svolgere incarichi all'interno dello spazio scuola interno ed esterno. Raccolta differenziata, tenere la classe e il giardino pulito. Innaffiare le piante.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

COLLABORAZIONI

- Famiglie/ Enti locali

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- Aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- aumento della motivazione e allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo per un unico fine.
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza

C) STEP DI REALIZZAZIONE

- 1) Lavori di gruppo per la conoscenza del proprio ambiente.
- 2) Esperienze di riordino e abbellimento degli spazi interni ed esterni all'aula
- 3) Autovalutazione dei lavori svolti durante l'anno scolastico

D) FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

La fase di valutazione verrà effettuata attraverso un'osservazione continua e vertirà sia sulla valutazione delle discipline coinvolte che sui processi messi in atto dagli alunni per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Verranno inoltre presi in considerazione i progressi di tutti gli alunni durante il percorso prodotto.

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- La valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- La valutazione delle competenze sviluppate;

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

- La **valutazione** conclusiva mostra gli effetti ottenuti o ancora ottenibili e gli ulteriori sviluppi possibili. La **valutazione** è l'occasione per fare il punto della situazione e riordinare le idee, prendere decisioni e, se necessario, riorientare il **progetto** rispetto agli obiettivi e ai criteri stabiliti inizialmente

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI TERZE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare.

“Io, Noi e l'Ambiente”: Prendersi cura/rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente di vita scolastica ed extrascolastica.

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

Mancata consapevolezza del sé, Rispetto dei diritti altrui, Atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'ambiente di vita quotidiana.

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Contribuire alla conoscenza /rispetto del sé e del proprio ambiente di vita, promuovendo atteggiamenti e comportamenti positivi.

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

Prendersi cura di se stessi, delle persone e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale

Acquisire corretti comportamenti nel sociale.

Applicare le regole della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente sia a scuola(classe), che in altri contesti sociali (famiglia/casa).

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- Famiglie degli alunni

INSEGNAMENTI COINVOLTI

Tutti.

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente(eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare

ingruppo

- incremento delle reti territoriali
 - miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE

1. UDA Primo quadrimestre.
2. UDA Secondo quadrimestre.

Si trasmettono in allegato le UDA.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;

attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi; la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;
- l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...) La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito al miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUARTE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare

INQUINAMENTO MARINO E TERRESTRE

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

L'inquinamento in generale e l'inquinamento delle acque con conseguente problematiche sugli ecosistemi marini e terrestri

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Orientare verso comportamenti ecosostenibili fondati sui valori di responsabilità e tutela ambientale svolgendo delle analisi comparative con il contesto in cui vivono (Carini).

Implementare la cultura della differenziata coinvolgendo il proprio contesto familiare.

Mettere in luce le ricadute negative sugli ambienti marini di gesti e comportamenti della propria quotidianità.

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

- Conoscere e valutare con argomentazioni pertinenti le problematiche dell'inquinamento terrestre e marino.
- Conoscere la situazione ambientale del proprio territorio con particolare riferimento all'inquinamento della costa carinese.
- Conoscere piante e animali che popolano l'ambiente marino e costiero.

Obiettivi di servizio (*Service*)

Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale

- Distinguere i tipi di materiali di cui sono composti i rifiuti prodotti dall'uomo.
- Saper mettere in atto comportamenti corretti inerenti il rispetto dell'ambiente a scuola e non.
- Conoscere il lessico in lingua straniera relativo alla problematica ambientale.
- Limitare lo spreco di risorse sensibilizzando gli alunni alla limitazione dei consumi energetici.
- Condurre gli alunni a comportamenti e azioni virtuose a seguito della correlazione tra inquinamento e cambiamenti ambientali.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc.

LEGAMBIENTE

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo
- incremento delle reti territoriali
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) Visione di filmati e documentari sull'ecosistema marino.
- 2) Scrivere testi sulla propria esperienza familiare riguardo alle modalità di risparmio energetico quotidiano e sulla raccolta differenziata.
- 3) Intervistare la propria famiglia sulle abitudini riguardo la raccolta differenziata.
- 4) Realizzare contenitori per la raccolta differenziata utilizzando materiale di riciclo.
- 5) Realizzare un cartellone in cui venga evidenziato l'impatto ambientale dell'inquinamento e del vantaggio della raccolta differenziata.
- 6) Produrre semplici frasi in lingua straniera da utilizzare come didascalie al cartellone prodotto.
- 7) Imparare le regole di comportamento utili per la salvaguardia dell'ambiente marino.
- 8) Ascolto e memorizzazione di canti sulla raccolta differenziata.
- 9) Eseguire un'indagine statistica con i parametri forniti da Legambiente e i relativi dati di spiagge e mari del territorio
- 10) Uscita didattica in collaborazione con Legambiente a Torre Pozzillo (nel rispetto della normativa vigente anti covid 19) per pulire e adottare un tratto di spiaggia.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare

e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;
- attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;

l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUINTE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)
All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:
1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare. CITTADINANZA E COSTITUZIONE 2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati. Conoscere il significato dello Stato e del Patto Sociale anche in relazione alle varie forme di governo, in particolare alla Democrazia. 3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica. Attuare ricerche; confrontare le varie forme di governo; applicare le regole alla convivenza democratica quotidiana.
B. PIANIFICAZIONE
Obiettivi di apprendimento (<i>Learning</i>) - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. - Comprendere l'importanza delle regole. - Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. - Attivare comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia. - Conoscere la storia, gli organismi e le finalità dell'Unione Europea.
Obiettivi di servizio (<i>Service</i>) Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.
Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi. EVENTUALI COLLABORAZIONI - ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc. - Famiglie ed enti locali. INSEGNAMENTI COINVOLTI - tutti RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie): - assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente - aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola - maggiore partecipazione in classe - aumento della motivazione allo studio - miglioramento della capacità di lavorare in gruppo - maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali - sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo - miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti

- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) Approfondimenti attraverso ricerche.
- 2) Valorizzazione dei libri di testo.
- 3) Uscite sul territorio.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione; attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano: la valutazione dei contenuti disciplinari appresi; la valutazione delle competenze sviluppate;

la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;

l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.